

SPECIAL OMC95

S.A.P.I.R.

Porto
Intermodale
RavennaDarsena S. Vitale
Tel. 0544/436003

MISTRAL P di Ravenna Porto

n.2

Mensile su portualità e trasporti. Anno 1 n. 2. Redazione: via Ponte Marino, 10 Ravenna. Sped.abb.post. 50%. Taxe perçue. Tassa riscossa
Marzo 1995

S.A.P.I.R.

Porto
Intermodale
RavennaDarsena S. Vitale
Tel. 0544/436003

Di Carlo, Valbonesi, Sciacca Autorità portuale: Ravenna conferma la terna

Per la presidenza dell'Autorità Portuale, Ravenna confermerà la terna presentata circa un anno fa, vale a dire Remo Di Carlo, Luciano Valbonesi e Leonello Sciacca. Se non ci saranno colpi di scena dell'ultimo momento, saranno questi i nomi all'interno dei quali il ministro dei Trasporti e della Navigazione dovrà scegliere il futuro presidente.

Secondo una norma contenuta nel decreto legge 696 "entro il 31 marzo prossimo gli enti locali interessati (Comune, Provincia, Camera di Commer-

cio) dovranno confermare le vecchie terne oppure indicare tre nuovi candidati alla carica di presidente". In pratica Caravale chiede agli enti locali se le terne formulate un anno fa sono ancora valide oppure, se a distanza di dodici mesi, alcune realtà si sono modificate. A differenza di quanto accade in altri porti italiani dove le terne saranno notevolmente modificate, Ravenna resterà fedele alla prima indicazione, anche perché la competenza delle persone indicate è fuori discussione.

Le cifre dei container a confronto



Nel corso del 1994 il traffico dei container nel porto di Ravenna è aumentato del 6,1%. L'aumento in particolare ha riguardato gli scatoloni pieni (115.809 Teu). Foto Corelli

a pag. 2

Omc 95, una rassegna mondiale Omc 95, an international gathering

Ventiquattro Paesi partecipanti, ministri e operatori di caratura mondiale: così Ravenna si appresta ad inaugurare ufficialmente la seconda edizione dell'Offshore Mediterranean Conference, che si terrà al Pala De Andrè dal 15 al 17 marzo.

Il programma della manifestazione, una analisi delle più importanti sessioni tecniche, l'elenco degli espositori, le considerazioni del presidente della Camera di Commercio, Pietro Baccarini, del presidente dell'Associazione ravennate operatori offshore petrolifero, Franco Nanni, del direttore generale di Assomineraria, Francesco Saverio Guidi, sono contenute nello Speciale OMC '95 diffuso con questo mensile.

Twenty-four countries taking part, ministers and operators of international status: Ravenna is preparing for the official inauguration of the second Offshore Mediterranean Conference which will be held at the Pala De Andrè from 15th to 17th March. The Minister for Industry, Alberto Clò, will be present at the opening ceremony.

The conference programme, an analysis of the most important technical sessions, the list of exhibitors, the comments of Chamber of Commerce President Pietro Baccarini, Ravenna Association of Offshore Operators President Franco Nanni and Assomineraria general manager Francesco Saverio Guidi will appear in the OMC 95 Special, issued with the monthly publication "Port of Ravenna".

Treni, collegamento più celere tra l'Adriatico e il Tirreno

Un'ora e quaranta minuti di treno da Faenza a Firenze: una possibilità che diventerà realtà alla fine del '97, quando saranno terminati i lavori di ripristino della tratta Borgo S.Lorenzo/Campo di Marte. La conferma a questa notizia è venuta da un convegno organizzato a Brisighella dalle Province di Ravenna e Firenze con le Regioni Emilia Romagna e Toscana. Tra gli interventi quello dell'assessore ai Trasporti della Regione Emilia Romagna, Vittorio Pieri, che ha evidenziato come si tratti di una valida alternativa al nodo bolognese ormai saturo e quello del direttore delle Ferrovie per il centro-nord Italia, Giampietro Monfardini, che ha sottolineato l'importanza che la Faentina avrà anche per il trasporto merci fra il porto di Ravenna e l'area tirrenica: convogli da 800/900 tonnellate potranno transitare subito e se il movimento sarà soddisfacente potrà esserci un crescendo di investimenti. Non a caso le Ferrovie hanno investito nello scalo ravennate circa 100 miliardi. Complessivamente, la sistemazione della ferrovia Faenza-Firenze costerà 230 miliardi.

Diffusione e Pubblicità

Mistral Porto di Ravenna è inviato in Italia e all'estero a: federazioni e associazioni nazionali di categoria, spedizionieri e agenti marittimi, porti e interporti, depositi, magazzini generali e frigoriferi, trasportatori, camere di commercio, capitanerie di porto, dogane, compagnie portuali.

Per le inserzioni pubblicitarie tel. 0544/ 215872 - 0337/604696


FIORE

s.r.l.

CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA

SERVIZIO AEREO

RAVENNA (ITALY)
Phone: (544) 598511
Fax: (544) 423414

L'INTERVISTA • Caputo (Genio Civile)

Così si potranno abbassare i fondali

"Prima di abbassare i fondali del porto si devono eseguire gli interventi di adeguamento delle banchine e delle sponde. Non si può dragare fino a 11 metri in punti come la curva della Baiona senza aver fatto prima i lavori di consolidamento delle difese". Giovanni Caputo, ingegnere capo del Genio civile Opere Marittime di Ravenna, spiega che i 15 miliardi di stanziamenti dalla Regione Emilia Romagna non sono che il primo mattone di un ben più cospicuo finanziamento "che le autorità locali devono cercare di ottenere dallo Stato o in sede di Comunità economica europea. Solo con una copertura finanziaria prolungata nel tempo, infatti, si potrà portare a termine il progetto predisposto dalla Sapis e che rappresenta parte integrante del piano regolatore del porto".

Quante sono le zone dove intervenire?

"Sono almeno tre. Per la Baiona esiste il progetto Sapis, dovrebbe essere già pronto anche quello della banchina Enel, mentre aspettiamo notizie per l'area della Pir".

Solo per la Baiona la Sapis ha stimato gli interventi in circa 30 miliardi. "E non bisogna dimenticare - continua Caputo - che il dragaggio dei fondali dovrà essere eseguito anche nel canale esterno alle dighe".

C'è relazione tra il progetto di escavazione e gli interventi in fase di realizzazione nell'area del Candiano, all'Enichem, in Largo Trattoroli?

"Riportare i fondali alle profondità naturali è di fatto un'attività di manutenzione che non rappresenta

alcun tipo di problema". Come non dovrebbero dare problemi i milioni di metri cubi di sabbia che verranno movimentati dai fondali: gran parte saranno riversati nelle casse di colmata della Baiona in aree di proprietà della Sapis.

In attesa di ulteriori e sostanziosi finanziamenti quando potranno essere utilizzati i 15 miliardi stanziati?

"Si dovrà attendere che l'Autorità portuale avvii la propria attività di progettazione degli interventi, dopodiché per le grandi opere interverrà lo Stato. L'importante è che in ogni modo non si sprechino soldi iniziando ad abbassare i fondali in punti che saranno "inutili" fino a quando non troveranno soluzione i veri problemi come la curva della Baiona".

LE STATISTICHE • Il traffico nel Mediterraneo

Container, perché aumentano

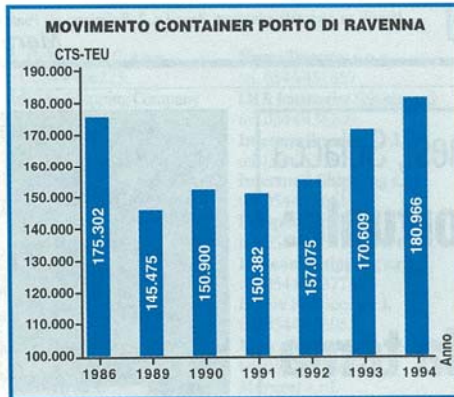
di Roberta Emiliani

Nel 1994, nei terminali Sapis e Setramar del porto di Ravenna sono stati smistati container per 180.966 Teu (pari a 1.599.302 tonnellate) con un incremento del 6.1% rispetto all'anno precedente in cui il traffico era stato di 170.609 Teu e del 15.2% nei confronti del 1992 che aveva registrato un totale di 157.075 Teu movimentati.

Un dato perfettamente "in linea" con l'andamento generale dei traffici all'interno dello scalo ravennate che nel '94, con ben diciotto milioni di tonnellate di merci trafficate, è stato superiore alle più rosee aspettative.

In particolare, l'aumento ha riguardato gli scatoloni pieni (115.809 Teu +10.2% rispetto all'anno precedente) mentre i contenitori vuoti hanno subito una lieve diminuzione dello 0.6%.

I container in arrivo hanno totalizzato



89.927 Teu (pari a 491.157 tonnellate) contro gli 84.730 Teu sbarcati alla fine del dicembre del 1993 rispetto al quale si è avuto un saldo positivo del 6.1%. Non solo. Secondo i dati forniti nell'indagine annuale della Camera di Commercio di Ravenna, risulta essere in crescita anche il movimento dei contenitori in partenza, diretti soprattutto verso i paesi del bacino del Mediterraneo: 91.039 Teu con-

tro gli 85.879 del '93 con un aumento in percentuale pari al 6%. Il totale delle merci trasportate in container è quindi passato da 1.466.336 tonnellate a 1.599.302 tonnellate con un aumento del 9.1% mentre il carico medio non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Complessivamente i carichi in container hanno inciso, nel '94, per l'8.9% sull'intero movimento mercantile del

porto di Ravenna (nel '93 questa percentuale era del 9%).

Questi i dati dell'anno appena trascorso. Quali invece le previsioni per il '95? Gli operatori sono cautamente ottimisti. Ma non si sbilanciano più di tanto. "Generalmente gennaio e febbraio sono mesi di stagnazione, di sosta - dice Rossi della Sapis. Questo infatti è il periodo in cui vengono rinnovati tutti i contratti di import ed export". "I dati di gennaio - è sempre Rossi della Sapis a parlare - sono allineati su quelli dello stesso mese dell'anno scorso. Quelli di febbraio sono invece leggermente superiori".

"La tendenza complessiva di questi primi due mesi del '95 è quella di una tenuta rispetto all'anno scorso" conferma Giovanni Cavalieri della Setramar. Linee di tendenza quindi che, al di là dei numeri, fanno ben sperare.

IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA INDUSTRIALE

Dipende dalla soluzione di diverse variabili legate anche alla integrazione economica europea. La globalizzazione dei mercati con le relative implicazioni finanziarie, fiscali e commerciali impongono scelte strategiche nuove ed originali.

a RAVENNA c'è chi ti aiuta a programmarlo

Con il contributo esperto e qualificato in tema di consulenza di tipo produttivo, finanziario, fiscale, tributario, sindacale o legale. Collaboriamo insieme allo sviluppo dell'impresa e dell'imprenditorialità in una dimensione europea.



Associazione degli Industriali di Ravenna

48100 Ravenna Via Barbiana 8/10 Telefono 0544-212133 Telefax 0544-35258

GRUPPO SETRAMAR

SISTEMI AVANZATI PER SERVIZI PORTUALI E MARITTIMI



Il Gruppo Setramar è leader nel settore dell'offerta dei servizi portuali e marittimi del porto di Ravenna. È in grado di movimentare 3 milioni di merci secche e 100 mila contenitori l'anno, offrendo condizioni operative analoghe a quelle dei porti nord europei.

- 368.800 mq di piazzali dotati di raccordo FFSS attrezzato;
- 92.000 mq di capannoni per stoccaggio di merci varie e rifiuti;
- 10 silli verticali per cereali con capacità di stoccaggio complessivo di 320.000 tonni (base grano);
- capannoni e silli sono collegati alla banchina attraverso le torri di aspirazione.

TERMINALI PORTUALI PORT TERMINALS	SETRAMAR S.p.A. (sezione doganale)	AGENZIA MARITTIMA SHIPPING AGENCY	SPEDRA S.p.A.
TERMINALI TERRESTRI INLAND TERMINALS	LLOYD RAVENNA S.p.A. (magazzino doganale)	CASA DI SPEDIZIONE FORWARDING AGENCY	SETRASPED S.p.A.
SERVIZI TECNICI AMMINISTRATIVI TECHNICAL ACCOUNTING SERVICES	LLOYD RAVENNA S.p.A. (via Classicana)	LINEA MARITTIMA SHIPPING LINE	SETRAMAR NAVIGAZIONE S.p.A. (servizi trasporti marittimi)
	SO.CO. S.p.A. (Raccordo Ferroviario)		
	SETRAMAR S.p.A. (Raccordo Ferroviario)		
	ESSE.TI S.r.l.	TERMINAL FRIGORIFERO REEFER TERMINAL	FRIGOTERMINAL DEL PORTO DI RAVENNA S.p.A.
	S.T.A. S.r.l.		

Sono parte integrante del Gruppo Setramar l'agenzia marittima Spedra S.p.A. e la casa di spedizioni Setrasped S.p.A. che assicurano alla clientela tutti i servizi in modo preciso e completo. I servizi del gruppo sono gestiti dalla Setramar Navigazione S.p.A. Società di armamento che fornisce il servizio regolatore di linea tra il Mediterraneo e l'Africa occidentale o viceversa.

Il Gruppo è attivo anche nel settore delle merci a temperatura controllata con la FrigoTerminal del Porto di Ravenna S.p.A. che dispone di celle da -28°C a +14°C riscaldate a impianti automatizzati di banchina.

* Società collegate

48100 RAVENNA - Via Classicana, 99 - Tel. (0544) 436303 (r.a.)
Fax (0544) 510089 - Telex 550167

Novità organizzative

Agenti e Spedizionieri in due associazioni

Importanti novità per gli agenti marittimi e gli spedizionieri di Ravenna. Le associazioni di categoria - ovvero l'Associazione ravennate Agenti marittimi e Spedizionieri e l'Associazione indipendente Agenti marittimi e spedizionieri del porto di Ravenna - hanno deciso di modificare i propri assetti.

Nascono così due nuove associazioni: una raggrupperà soltanto gli agenti marittimi e l'altra gli spedizionieri, sull'esempio di quanto avviene negli altri porti italiani. Le due nuove associazioni potranno contare ciascuna su una trentina di associati.

La decisione di modificare gli assetti delle due associazioni è dovuta alla necessità di razionalizzare meglio le rispet-

tive professionalità e competenze. E' stato deciso di dare vita ad una unica segreteria, affidata a Fabrizio Lorenzetti, con il compito di coordinamento a livello locale. Per i primi mesi le due nuove associazioni verranno guidate dagli attuali vertici dei precedenti organismi.

Da sottolineare che l'Associazione ravennate Agenti marittimi e spedizionieri ha proceduto il 2 marzo alla nomina del nuovo presidente. Norberto Bezzi (Sfacs) sostituisce Andrea Mosca. Presidente dell'Associazione indipendente Agenti marittimi e spedizionieri del porto di Ravenna è invece Francesco Cottignola (Marittima Ravennate).

DALLE AZIENDE

Nuovi magazzini Sapir

La Sapir sta realizzando alla Darsena San Vitale due nuovi magazzini per circa 13 mila metri quadrati. Le due strutture saranno gestite da So.Ge.Ma Port. del Gruppo Bellardi e dalla Italtterminal del Gruppo Cirilli.

Accordo CMC-Deme

La società Almagià, che fa capo alla Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna e si occupa di lavori marittimi, ha siglato un accordo industriale, societario e commerciale con la seconda società di dragaggi in Europa: la belga Deme

Pir aumenta i serbatoi

Saranno pronti entro giugno i nuovi serbatoi che il Gruppo Pir sta realizzando a Porto Corsini. Si tratta di due serbatoi da 4.300 metri cubi ciascuno per prodotti chimici e di quattro serbatoi da 750 metri cubi ciascuno in acciaio inossidabile per la conservazione di merci delicate.

Mantova "chiama" Ravenna e Transadria offre nuove intese

L'obiettivo è a Nord Est

Obiettivo Nord Est per il porto di Ravenna. Enti locali e operatori economici si stanno muovendo in questa direzione con diverse iniziative. Recentemente si è svolto un importante incontro organizzato dalla Provincia di Mantova interessata a coinvolgere realtà come Ravenna, Verona e Rovigo per creare nuovi corridoi per il transito delle merci dell'area Padana; dal 27 al 29 marzo a Rijeka si terrà "Transadria" la fiera biennale che ospita l'offerta portuale dell'Alto Adriatico. Due appuntamenti molto importanti che camminano nella stessa direzione.

All'incontro promosso dalla Provincia di Mantova hanno partecipato gli assessori ravennati Alfredo Petrone del Comune e Gilberto Minguzzi della Provincia. Al centro dell'interesse il potenziamento della ferrovia che tocca Ravenna, Ferrara, Mantova e Suzzara con l'innesto sulla linea del Brennero e il collegamento con l'Interporto di Verona.

"La Bassa Lombarda ha dichiarato l'assessore Petrone - lamenta

un deficit delle strutture ferroviarie. Per Ravenna si tratta di un disegno strategico di grande interesse: migliorare la rete dei collegamenti con il corridoio del Nord Est può avere effetti di importanza straordinaria per il nostro porto".

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Sapir, Luciano Valbonesi: "Il Nord Est va fortissimo nelle esportazioni: se Ravenna diventerà il suo terminal marittimo privilegiato, finalmente il porto potrà dare impulso agli imbarchi".

Capitolo Transadria. Rijeka organizza la manifestazione in pro-

gramma dal 27 al 29 marzo, tra due anni spetterà a Ravenna ospitare la rassegna dell'Alto Adriatico.

La partecipazione del porto di Ravenna è stata coordinata dal Comitato Promozione Porto e dalla Commissione permanente marittima. Sono previste relazioni di Giovanni Cavalieri, presidente della Commissione marittima, di Cirilli, Luciani e Vezzoli.

L'interesse di Ravenna per Transadria si riallaccia alle potenzialità per diventare una sorta di porta del Nord Est. "Rispetto all'offerta integrata del Nord Europa, noi porti dell'Alto A-

driatico dobbiamo fare fronte comune per ridare importanza ai traffici in Adriatico - commenta Cavalieri - attraverso una logistica integrata che ci ponga come terminali dei traffici da e per i Paesi dell'Est. Dobbiamo puntare sul raddoppio della linea ferroviaria Rimini-Ravenna-Ferrara-Suzzara e sulla E 55: è fondamentale per il accordo con i paesi Medio orientali. Deve essere creato un ingresso più a Nord rispetto a Brindisi e Ravenna ha tutte le caratteristiche da questo punto di vista per favorire la penetrazione del traffico ro-ro e container".

Propeller, dibattito con Giurgola



Il porto è sempre più al centro dell'interesse. Lo ha pienamente dimostrato l'incontro promosso alla Camera di Commercio dal Propeller Club, presieduto dall'ing. Renzo Giardini. Il dibattito è stato coordinato dal responsabile della redazione ravennate del Resto del Carlino, Uber Dondini. Il direttore generale del ministero dei Trasporti e della Navigazione, Giuseppe Giurgola, si è soffermato sui temi dei fondali e dei finanziamenti all'Autorità portuale e alle Compagnie portuali.

RAVENNA SEATRANS SHIPPING

Servizio diretto settimanale

Agente generale

SEAMOND ITALIA S.R.L.

SHIPPING AND FREIGHT AGENCY

RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 27

Tel. 0544/422333 (10 linea r.a.) - Fax 0544/422639

Telex 550586 SEA IT I (2 linee r.a.)

B
e
i
r
u
t



dal 1929

MARITTIMA RAVENNATE SPA

RACCOMANDATARI MARITTIMI
SPEDIZIONIERI DOGANALI
COMMISSARI D'AVARIA

Sede
48100 Ravenna
Circ. Piazza d'Armi, 74

P.O.B. 391

Tel.: (0544) 61526 (7 linee)

Telefax: (0544) 63546

Telegrafico: "MARITTIMA" - RAVENNA

Telex: 550183 MAR RA I (2 linee)

Filiale

60100 Ancona Via XXIX Settembre, 10

Tel./Telefax: (071) 2070902

Telex: 550183 MAR RA I (2 linee)



SO.DI.RA. Srl Via Faentina 212/a Ravenna - Italy - Tel. (0039) 544-462719 - Fax (0039) 544-500268

FUMIGAZIONI
DERATTIZZAZIONI
ISPEZIONI

DISINFEZIONI
DISINFESTAZIONI
ANALISI ENTOMOLOGICHE

nei porti di Ravenna, Ancona, Venezia in 24 ore - altri porti italiani in 48 ore

Gli operatori portuali difendono l'area più a ridosso della città

La Darsena contesa

di **Alberto Mazzotti**

Uno dei punti più importanti del PRG '93, ovvero del nuovo piano regolatore ravennate, riguarda il recupero urbanistico della Darsena di città: un'area oggi parzialmente dismessa e degradata, che dovrebbe invece essere utilizzata per il sorgere di nuove abitazioni e di strutture per il commercio, l'artigianato e i servizi.

Ma che ne sarà, nella Ravenna del duemila, delle imprese legate al porto che tuttora operano in quella zona? Come vedono gli operatori portuali questo indirizzo urbanistico, che sembra puntare a uno spostamento verso mare del residuo traffico marittimo presente nella Darsena cittadina?

"Non nascondo di essere preoccupato - commenta Giuseppe Brusi della Riparbelli, una delle aziende che operano nell'area della Darsena. Non so ancora bene cosa intende fare il Comune, ma non vorrei passasse sopra alle esigenze delle realtà esistenti, che non saranno numerose come quelle del porto S. Vitale, ma restano comunque significative". Nelle banchine della

Darsena operano ancora diversi operatori portuali e il traffico è tutt'altro che irrilevante: mediamente la Darsena ospita tre-quattro navi al giorno, circa mille presenze annuali. "Finché non sarà fatto un drenaggio a monte che permetta di spostare questo traffico in altre zone del porto, se chiudiamo la Darsena di città come lo gestiremo?". Insomma, Brusi vede una Darsena ancora "viva". E non è il solo. "La Darsena non è un cimitero di elefanti ed è anche l'unica zona del nostro porto che abbia diverse banchine pubbliche. Ecco perché noi abbiamo già espresso parere negativo riguardo alla sua dismissione", segnalano dal comando della Capitaneria di Porto. Capitaneria che pure, stando al Prg, è destinata a spostarsi a Porto Corsini, almeno per quanto riguarda la parte operativa.

"Non entriamo nel merito del criterio adottato per trasformare in zone residenziali e commerciali le aree portuali della Darsena di città chiamate "dismesse" - dicono Francesco Cottignola e Andrea Mosca, Presidenti delle Associazioni

degli Agenti e Marittimi Spedizionieri - ma non possiamo non sottolineare come si ignora che ad Est della città, dove c'è disponibilità di aree piene di luce e aria, una residenza è migliore e più vivibile. Noi giriamo in quasi tutti i porti del mondo e vediamo come siano invivibili per mille ragioni le zone a ridosso delle aree portuali. Come operatori, il nostro dissenso è basato sul voler far credere che la nostra vecchia Darsena di città sia stata superata dai tempi. E' un concetto o pretestuoso o basato su cattiva informazione. La nostra vecchia Darsena svolge ancora lodevolmente il suo naturale ruolo commerciale, ma non solo questo, perché i suoi accosti sono utilizzati per le più varie necessità anche non commerciali. Ogni specchio d'acqua dove esiste, viene tenuto e mantenuto. Almeno questo è quanto vediamo e constatiamo nei porti sviluppati in zone residenziali e commerciali. Un atteggiamento che oggi il nostro Comune ci sembra non ab-

bia o non voglia capire. Peraltro, la Darsena di città svolge anche un ruolo importante quale "bacino di evoluzione" per tutte quelle navi che attraccano alle banchine poste oltre la Darsena S. Vitale. La chiusura della Darsena comporterà quindi un notevole aumento di costi per quelle navi che attraccando alla banchina oltre la Darsena S. Vitale dovranno uscire trainate all'indietro". Dal Comune l'assessore all'Urbanistica Alfredo Petrone smussa i toni della questione. "Non ci sarà alcuna costrizione nei confronti degli interessi oggi presenti: chi vorrà mantenere le proprie attività nella Darsena potrà tranquillamente farlo. Non daremo però più la possibilità di ampliare, in quella zona, attività portuali già esistenti. Al tempo stesso sono previste, fra le osservazioni al Prg, anche ipotesi volte a trovare altre aree cittadine (ad esempio le Bassette) dove poter delocalizzare alcune aziende che oggi hanno sede nella Darsena di città. Noi crediamo che, a lungo termine, non ci sarà interesse a tenere in vita attività portuali nella zona della Darsena: ma ribadisco che il Comune non ha in mente alcun intervento coercitivo ed è anzi aperto ad ogni suggerimento, anche critico".

Commissione Marittima discute di fondali, Authority e Portuale

I problemi del porto di Ravenna e le linee di azione per rendere operativa la nuova "Authority" sono stati gli argomenti al centro di un incontro che la Commissione Permanente Marittima della Camera di Commercio ha tenuto con il Commissario dell'Autorità portuale Sebastiano Musso.

In particolare sono stati toccati i temi dell'approfondimento dei fondali, del finanziamento dell'Autorità portuale e della ripartizione dei fondi per incentivare il processo di trasformazione delle Compagnie Portuali con l'approvazione all'unanimità di tre distinti documenti che sono stati trasmessi al Governo, alle istituzioni locali e ai parlamentari emiliani romagnoli. Sulla necessità e l'urgenza di approfondire le batimetriche, la Commissione presieduta da Giovanni Cavalieri si è associata alla risoluzione presentata dai rappresentanti di tutte le forze politiche il 2 febbraio scorso alla Camera dei Deputati che "impegna il Governo ad attuare i progetti di approfondimento dei fondali

del porto di Ravenna secondo quanto previsto dal piano regolatore del porto, realizzando le intese necessarie con la Regione Emilia Romagna, le comunità locali e l'Unione Europea" per accedere ai finanziamenti utili al completamento dell'opera con la massima celerità.

Sulla questione delle risorse a disposizione dell'Authority, la Commissione, considerata la particolare situazione territoriale, gestionale e operativa del nostro scalo, ha richiesto una pronta azione in sede parlamentare volta a modificare l'art. 28 della legge 84/94 per incrementare i gettiti dell'Autorità portuale.

Infine la Commissione, preso atto che il decreto legge n.10 del 17 gennaio scorso stanziava fondi per favorire il processo di trasformazione delle Compagnie Portuali, ha auspicato che il Ministero non utilizzi, come in passato, tutte le risorse per ripianare deficit di bilancio, ma che tenga conto soprattutto dell'efficienza delle Compagnie e della loro importanza.

Sodira: "Come garantire l'integrità delle merci"

Il settore della disinfezione e della fumigazione di prodotti a destinazione alimentare (derrate vegetali) nonché di merci in genere (legnami ed imballaggi) riveste un ruolo di estrema importanza per qualsiasi scalo marittimo. Nell'ambito della commercializzazione di cereali e derrate alimentari in genere, il trasporto marittimo è infatti fondamentale per l'importazione e l'esportazione in un mercato, per questi prodotti, sempre più mondiale. Circa un quinto di queste merci movimentate in Italia transita dal porto di Ravenna.

Data l'entità di questi volumi, il settore delle disinfezioni e fumigazioni assume un ruolo complementare e di interesse per attività di commercializzazione di prodotti mangimistici ed alimentari movimentati

via mare.

"L'importanza delle caratteristiche merceologiche dei cereali movimentati, l'aspetto sanitario ed entomologico delle derrate alimentari - spiega Paolo Guerra, responsabile dell'Ufficio tecnico commerciale della Sodira, azienda ravennate specializzata in disinfezioni e fumigazioni - rivestono un ruolo primario per i quantitativi esportati ed importati. In questa ottica, i proprietari delle merci, gli spedizionieri, le agenzie marittime e gli armatori dovrebbero possedere in tempo reale tutte le informazioni relative all'ottimale tecnica di disinfezione per consentire l'integrità delle merci all'arrivo. Una serie di variabili collegate al sistema di carico della nave, alla tipologia della derrata, alla durata del viaggio, nonché all'esito

di una analisi merceologica ed entomologica, possono condurre alla scelta ottimale di intervento sia dal punto di vista economico sia da quello organizzativo".

"In termini realistici e pratici - conclude il responsabile della Sodira - avendo informazioni dettagliate e precise, vi è la possibilità di risparmiare denaro e tempo prezioso per coloro che operano nella commercializzazione delle derrate alimentari di origine vegetale consentendo ai soggetti coinvolti nell'operazione (proprietari della merce, acquirenti) di ottenere un servizio completo, anche con eventuali interventi di disinfezione, fumigazione, derattizzazione, ispezione ed analisi entomologica, il tutto in 24 ore dalla segnalazione".

I Vostri Agenti di fiducia



AGMAR s.r.l.

Via Magazzini Anteriori, 27 - 48100 Ravenna Tel. 0544/422733-422287
 Telefax 0544/421588 Telex 550046 AGMAR I - Telegrafico AGMAR-RAVENNA

FONDO PROFESSIONALE RISPARMIO

Rendimento netto
 in 12 mesi
 dal 20/01/94
 al 20/01/95

+19,56%*

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro

agenzia di Ravenna via P. Costa, 10
 tel. 0544/39071 fax 0544/39526

Marino Borghi

FINANZA & FUTURO

* Fonte: Il sole 24 ore - Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare

OFFSHORE MEDITERRANEAN CONFERENCE

di Ravenna
Porto Special

RAVENNA
MARCH 15-17, 1995

“Un impulso concreto per l'economia”

di Pietro Baccarini *

La seconda edizione dell'Offshore Mediterranean Conference pone Ravenna come quarto polo mondiale del settore accanto ad Aberdeen (Scozia), Stavanger (Norvegia) e Houston (Usa). Già questo dato contribuisce a chiarire subito che l'OMC rappresenta un momento molto importante per la nostra economia.

La Camera di Commercio, allorché decise di allestire la prima rassegna, partì da una ricerca effettuata dal proprio Ufficio Studi, dalla quale si evincevano le potenzialità ai più sconosciute, di un settore che a Ravenna oggi si quantifica in cinquanta aziende con tremila dipendenti e cinquecento miliardi di fatturato. Da quella prima edizione sono stati fatti passi in avanti molto importanti. La collaborazione con l'Associazione dei contrattisti ravennati, con l'Assomineraria, e con colossi mondiali come Agip, Eni e Saipem si è fatta via via più stringente.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. A OMC 95 sono presenti 24 Paesi con una massiccia rappresentanza di quelli che si affacciano sul Mediterraneo, dell'Africa, del Medio Oriente, ma anche del Canada, degli Stati Uniti, della Russia, dei Paesi del Nord e della Cina.

Premesse fondamentali per avviare e sviluppare quei contatti necessari per favorire la ricerca, le collaborazioni e le commesse.

OMC ha aperto alla città, ai suoi operatori, al suo porto una nuova porta verso lo sviluppo internazionale. Prossimamente Ravenna dovrebbe entrare nel Gruppo chiamato World Energy Cities, un Club esclusivo di cui fanno parte le città che svolgono una parte importante nel quadro energetico mondiale. Un importante biglietto da visita per la terza edizione di OMC.

* Presidente della Camera di Commercio di Ravenna

“A concrete stimulus for the economy”

by Pietro Baccarini*

The second Offshore Mediterranean Conference establishes Ravenna as the fourth world centre in the sector together with Aberdeen (Scotland), Stavanger (Norway) and Houston (USA). This fact makes it immediately clear that the OMC is a highly important factor for our economy.

When the Chamber of Commerce decided to organize the first event, its starting point was research carried out by its own Studies Office which brought to light the largely unknown

potential of a sector which today is represented in Ravenna by fifty companies with three thousand employees and a turnover of five hundred billion Lire. Great steps forward have been taken since the first OMC. There is now much closer collaboration with the Association of Ravenna Contractors, Assomineraria and international giants such as Agip, Eni and

Saipem.

The results are there to be seen by everyone. The OMC 95 will be attended by people from 24 nations, mostly Mediterranean, African and Middle Eastern, but also from Canada, the United States, Russia, Northern Europe and China.

The fundamental prerequisites for setting up and developing those contacts which are necessary for facilitating research, collaboration and commissions.

The OMC has opened new doors to international development for the city and its operators.

Ravenna should soon become part of the Group known as World Energy Cities, a Club exclusive to cities playing an important role in the context of world energy. Excellent publicity for the third OMC.

* Chairman of the Ravenna Chamber of Commerce



Un momento della presentazione ufficiale di OMC 95. Da sinistra: Franco Nanni (Presidente dell'Associazione Contrattisti Offshore), Pietro Baccarini (Presidente della Camera di Commercio), Antonio Angelucci (Presidente di OMC 95), Gianfranco Magnani (Vice Presidente di Assomineraria).

At the OMC 95 official presentation. From left: Franco Nanni (Chairman, Offshore Contractors' Association), Pietro Baccarini (Chairman, Chamber of Commerce), Antonio Angelucci (Chairman, OMC 95), Gianfranco Magnani (Vice Chairman, Assomineraria). (Photo Tasselli)

L'Offshore Mediterranean Conference, in programma a Ravenna dal 15 al 17 marzo, verrà aperto ufficialmente dal ministro dell'Industria Alberto Clò.

Si tratta di un appuntamento internazionale di primo piano per gli operatori del settore.

Questa seconda edizione di OMC è organizzata da Camera di Commercio, Associazione Mineraria e ROCA (Ravenna Offshore Contractors Association), nonché da compagnie associate quali Saipem, Snam Progetti, Elf Idrocarburi, Rosetti Marino, Nuovo Pignone e Agip. Proprio Agip, con la sua importante presenza in Adriatico e a Ravenna in particolare, dà un contributo molto importante alla riuscita di OMC.

Rispetto alla prima edizione va sottolineato l'allargamento del bacino di utenza che, oltre all'area del Mediterraneo, comprende anche l'Europa Centrale, gli Stati Uniti, il Canada e l'Estremo Oriente.

Le sessioni in programma sono ben dieci, così come è considerevolmente cresciuto il numero degli espositori. Ravenna è sempre più proiettata a diventare un significativo centro di relazioni, di conoscenze e di scambi commerciali e per questa via diventa anche area appetibile per nuove localizzazioni imprenditoriali.

L'apertura ufficiale di OMC 95 è in programma per mercoledì 15 marzo alle ore 9.

The Offshore Mediterranean Conference, programmed in Ravenna for 15th to 17th March, will be officially opened by the Minister for Industry Alberto Clò.

It is a highly important international date for operators in the sector.

This second OMC has been organized by the Chamber of Commerce, the Associazione Mineraria and ROCA (Ravenna Offshore Contractors Association), as well as by associated companies such as Saipem, Snam Progetti, Elf Idrocarburi, Rosetti Marino, Nuovo Pignone and Agip. Agip, with its strong presence in the Adriatic and in Ravenna itself, makes a highly important contribution to the success of the OMC.

In comparison with the first OMC it should be highlighted that OMC 95 involves a wider range of participants which, apart from the Mediterranean, includes Central Europe, the United States, Canada and the Far East.

There are ten sessions on the programme and the number of exhibitors has increased considerably. Ravenna is more and more projected to become a significant centre of relationships, knowledge and business exchanges, and in this way will become an attractive area for the setting up of new enterprise.

OMC 95 will open officially at 9 a.m. on Wednesday 15th March.

Una analisi del settore a livello internazionale

Il tema del convegno è "Evaluation and development strategies in a low oil price scenario". Le dieci sessioni che ospitano ben sessanta relazioni tecniche, selezionate tra le 125 arrivate dal comitato scientifico presieduto dall'ing. Giambattista De Ghetto dell'Agip, sviluppano tutte le tematiche legate all'offshore: piattaforme, sistemi galleggianti, sistemi sottomarini, perforazione e produzione offshore, manutenzione e ispezione. In particolare i relatori, molti di levatura mondiale, affronteranno tre aspetti oggi fondamentali per il settore: 1° il contenimento dei costi, 2° le nuove tecnologie, 3° lo sfruttamento dei campi marginali.

Delle dieci sessioni, la prima e l'ultima in particolare, assumono una particolare importanza. La prima sessione ("Environmental protection & safety in offshore operations") si occupa di ambiente e di sicurezza, due temi di grande at-

tualità, e permetterà di mettere a confronto le esperienze maturate nei Paesi che operano nel Mare del Nord (Inghilterra e Norvegia) con quelle del Mediterraneo e dell'Adriatico in particolare.

La decima sessione ("Partnering and alliancing in onshore/offshore development") affronta un tema di primo piano: la riduzione dei costi tramite nuove strategie contrattuali. Non si tratta quindi di una sessione prettamente tecnica in quanto si sofferma piuttosto su nuovi approcci e accordi di gestione dei progetti offshore fra operatore e contrattisti.

Perché oggi la componente-costi è così pressante? Perché il prezzo del petrolio è molto basso - circa 16 \$ al barile (Brent) - e le previsioni per il Duemila parlano di stabilità: ecco allora che si deve agire sul contenimento e sulla riduzione dei costi. E il problema dei costi si lega oltremodo allo sfrutta-

mento dei campi marginali. Oggi esistono nuove tecnologie che permettono lo sfruttamento di tanti piccoli giacimenti con investimenti relativamente contenuti. La sessione di chiusura tirerà un po' le somme dei tre giorni di conferenza. Il tema "Prospects for the Italian and international oil industry" verrà sviluppato ai massimi livelli, tra gli altri, da Franco Bernabè, amministratore delegato di Eni Spa; S. Bonguerra, ministro dell'Industria della Tunisia, Vagit Alekperov, presidente della LUKoil; Wang Yan, presidente della China national offshore oil corporation.

Ma, oltre alle relazioni ufficiali, saranno molto importanti i contatti informali che si avvieranno durante i tre giorni di OMC 95. Attraverso lo scambio di impressioni ed esperienze potranno essere messe a punto nuove strategie di crescita del settore.

Analysis of the sector at international level

The theme of the conference is "Evaluation and development strategies in a low oil price scenario". Not less than sixty technical papers, selected from the 125 sent to the programme Committee chaired by Giambattista De Ghetto of Agip, will be presented by ten sessions, developing all offshore-linked matters: platforms, floating systems, underwater systems, offshore drilling and production, maintenance and inspection. In particular the speakers, most of which of international calibre, will look at three fundamental aspects of the sector today: firstly cost containment, secondly new technologies and thirdly the exploitation of marginal fields.

The first and last of the ten sessions are of special importance. The first ("Environmental Protection & Safety in Offshore Operations") deals with two highly topical themes and will allow

comparison between the experiences of operators in the North Sea (Great Britain and Norway) and those operating in the Mediterranean and, in particular, the Adriatic.

The tenth session ("Partnering and Alliancing in Onshore/Offshore Development") will be looking at a theme of prime interest: cost reduction through new contractual agreements. So it will not be a wholly technical session inasmuch as it will be dealing more with new approaches and management agreements between operators and contractors in offshore projects.

Why is the cost component so pressing today? Because the price of oil is so low - around \$16 a Brent barrel - and forecasts for the next decade suggest stability: this is why action must be taken on cost containment. And the costs problem is strongly

linked to exploitation of marginal fields. Today there are new technologies which permit the utilization, with relatively contained investments, of many small oilfields. The closing session will try to sum up the three days of the conference. The theme "Prospects for the Italian and International Oil Industry" will be developed at the highest levels by, among others, ENI Spa Managing Director Franco Bernabè, Tunisian Minister for Industry S. Bonguerra, LUKoil Chairman Vagit Alekperov and the Chairman of the China National Offshore Oil Corporation Wang Yan.

But over and above the official papers being read, informal contacts during the three days of the OMC95 will be of the highest importance. Through exchanges of views and experiences new strategies of growth in the sector may be set up.

Gli espositori presenti

Sono 73 gli espositori presenti nell'area espositiva del Pala De André: Agip, Alitalia, Assomineraria Servizi, Baker Hughes Spa, Comit, Bj Service company Italia Srl, Bouygues offshore, Breda energia, Chemit, Comerint, Comune di Ravenna, Corrocean Srl, Crea Srl, Dalmine, DM Spa, Edison Gas Spa, EEC, Energy technologies from Italy, Eni, Eni Data, Environmental services Srl, Esab saldatura Spa, ETC, Eurooil, F.lli. Righini, Ferrari Srl, Fiore Srl, Fores, Frame engineering Spa, Franz Isella, Frigotecnica-Tuttifrutti, Georin, Geoservices S.A., Gruppo Cosmi, Halliburton, Hartmann & Braun Italia Spa, Yrtorc, Ilva lamiere, Impresub DMC Srl, Italfuid geoenergy, Kie-

pe electric, Magadril, Mepeco, Meteomer, Nuova Olp, Nuovo Pignone, Offshore engineer, Offshore/The oilman, Pepperl+Fuchs, Petroexx, Petrolmare, Porto di Ravenna, Protan Srl, Prov. of Alberta (Derrick exhibit), Rana Srl, Registro Navale Italiano, Rosetti Mari-

no Spa, Saipem Spa, Schlumberger, Ses Enser engineering Spa, Smith international Italia Spa, Snamprogetti, Soilmec Spa, Technical, Tecma Srl, Tecnomare, Tecnosistemi, Tri Srl, Weatherford Mediterranean Spa, Western Atlas international, World oil.

Exhibitors present

There are 73 exhibitors in the exhibition area of the Pala De André: Agip, Alitalia, Assomineraria Servizi, Baker Hughes Spa, Comit, BJ Service Company Italia Srl, Bouygues Offshore, Breda Energia, Chemit, Comerint, Comune di Ravenna, Corrocean Srl, Crea Srl, Dalmine,

DM Spa, Edison Gas Spa, EEC, Energy Technologies from Italy, Eni, Eni Data, Environmental Services Srl, Esab Saldatura Spa, ETC, Eurooil, F.lli. Righini, Ferrari Srl, Fiore Srl, Fores, Frame Engineering Spa, Franz Isella, Frigotecnica-Tuttifrutti, Georin, Geoservices

S.A., Gruppo Cosmi, Halliburton, Hartmann & Braun Italia Spa, Yrtorc, Ilva Lamiere, Impresub DMC Srl, Italfuid Geoenergy, Kiepe Electric, Magadril, Mepeco, Meteomer, Nuova Olp, Nuovo Pignone, Offshore Engineer, Offshore/The Oilman, Pepperl+Fuchs, Petroexx, Petrolmare, Porto di Ravenna, Protan Srl, Prov. of Alberta (Derrick Exhibit), Rana Srl, Registro Navale Italiano, Rosetti Marino, Saipem, Schlumberger, Ses Enser Engineering Spa, Smith International Italia Spa, Snamprogetti, Soilmec Spa, Technical, Tecma Srl, Tecnomare, Tecnosistemi, Tri Srl, Weatherford Mediterranean Spa, Western Atlas International, World Oil.



AGENZIA DI RAVENNA
VIA TRIESTE 96 - TEL. 422434

Franco Nanni: "Segnali ancora incerti ma ci sono nuovi progetti"

Il mercato è in ripresa

di Pier Giorgio Carloni

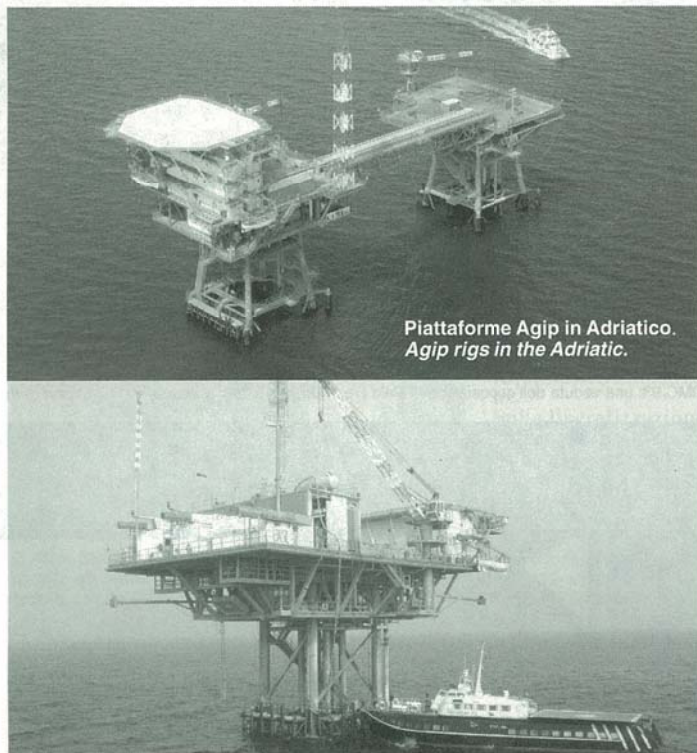
OMC 95. Che riscontro avrà Ravenna da questa manifestazione?

Lo abbiamo chiesto a Franco Nanni, presidente dell'Associazione dei Contrattisti Offshore.

"Con questa edizione dell'OMC - dice - Ravenna si conferma come primo polo italiano e come significativo polo internazionale. La nostra città potrebbe essere considerata addirittura come il quarto polo mondiale, dopo Aberdeen (Scozia), Stavanger (Norvegia) e Houston (Usa). Centinaia di operatori tornano o vengono a Ravenna per la prima volta. La scoprono da tutti i punti di vista: sia sul piano turistico e artistico, sia per le opportunità economiche che offrono il porto e le aziende che operano nell'offshore. Questi appuntamenti permettono di instaurare rapporti importanti, di conoscere e far circolare idee, esperienze, progetti, know how. OMC è un veicolo da non sottovalutare per la crescita dei nostri operatori e per far conoscere tutte le potenzialità della nostra città. Non bisogna quindi fermarsi alle semplici valutazioni su costi e ricavi nel breve periodo. E' sui tempi lunghi che si raccolgono i frutti".

Il settore, d'altra parte, ha bisogno di iniezioni di fiducia dopo alcuni anni di crisi o stagnazione. OMC 95 avrà anche questo scopo.

"I segnali di ripresa sono deboli e incerti - spiega ancora Nanni - anche se si avverte qual-



Piattaforme Agip in Adriatico.
Agip rigs in the Adriatic.

cosa di nuovo rispetto agli ultimi due anni. Si comincia perlomeno a parlare di progetti. Ritornano idee e una certa voglia di fare. Il clima sembra stia cambiando. Ma i fatti, quelli ancora non si vedono. Guardiamo comunque con speranza al Progetto Alto Adriatico dell'Agip, che dovrebbe entrare in fase operativa nel 1996.

Dovranno essere realizzati nuovi pozzi per l'estrazione del metano: le commesse potrebbero aggirarsi sui 1000 miliardi. Contiamo di portarle a Ravenna una

quota dal 10 al 20%. Un altro progetto molto significativo è quello della società inglese Enterprise, che ha ottenuto le concessioni per iniziare le ricerche nel Sud Italia. Gli investimenti dovrebbero ammontare sui 500 miliardi.

Inoltre, l'Api amplierà il terminal di Falconara, l'Elf inizierà lavori nei cantieri di Chieti, la Raffineria di Milazzo apporterà migliorie al suo terminal e l'Agip dovrà rimuovere una decina di piattaforme al largo di Ravenna. Insomma, qualcosa si

muove sul mercato italiano. Il che dovrebbe significare più commesse, più lavoro, più fatturato e un mantenimento degli attuali organici. Ben difficilmente, invece, potrà aumentare l'occupazione".

In ogni caso il mercato più dinamico per le aziende ravennate è sempre quello estero, in particolare nel bacino del Mediterraneo. Molte imprese hanno da tempo puntato in questa direzione e realizzano già un 60/70% del loro fatturato fuori dai confini nazionali.

Nanni (Offshore contractor)

The market is recovering

by Pier Giorgio Carloni

OMC 95. What response will Ravenna have from this event?

We asked Franco Nanni, Chairman of the Association of Offshore Contractors.

"With this year's OMC," he says, "Ravenna is confirmed as the main Italian centre and as a significant international centre. Our city could even be considered as the fourth world centre after Aberdeen (Scotland), Stavanger (Norway) and Houston (USA). Hundreds of operators are returning to Ravenna or coming for the first time, and the city is being discovered from all points of view: touristic, artistic, the business opportunities of the port and the companies operating in the offshore sector. These events are an opportunity for establishing important relationships, for hearing about ideas, experiences, projects, knowhow and passing them on. The OMC is a vehicle that should not be underestimated for the growth of our operators and for advertising the overall potential of our city. So we shouldn't stop at the simple evaluation of costs and profits in the short term. It's in the long term that we'll reap the fruits." Furthermore, the sector is in need of a shot of trust after several years of crisis or stagnation. This is another objective of the OMC 95.

"The signs of recovery," Nanni explains, "are weak and uncertain, even if we do note something new compared with the last two years. We're beginning at least to talk about projects. Ideas are coming back, and a desire to get moving. The climate seems to be changing. But we're still not seeing any action. However, we're looking hopefully at Agip's Upper Adriatic Project which should be going into the operational phase in 1996. New natural gas wells are to be created and the commissions could be around 1000 billion Lire. We're counting on bringing about 10 to 20% of that to Ravenna. Another very significant project concerns the British company Enterprise which has obtained a concession to begin research in South Italy. Investments should amount to about 500 billion lire. Moreover, Elf will be extending the Falconara terminal, Elf will be starting work at the Chieti sites, the Milazzo Refinery will be improving its terminal and Agip should be shifting around ten platforms to off the coast of Ravenna. All in all, there's some movement on the Italian market. And this should mean more commissions, more work, greater turnover and a maintaining of current personnel. But it is very unlikely that employment will increase."

In any case it is the foreign market that remains the most dynamic for Ravenna companies, the Mediterranean basin in particular. A lot of companies have been aiming in this direction for some time, 60/70% of their turnover coming from abroad.

Gruppo Benelli for the Offshore Industry

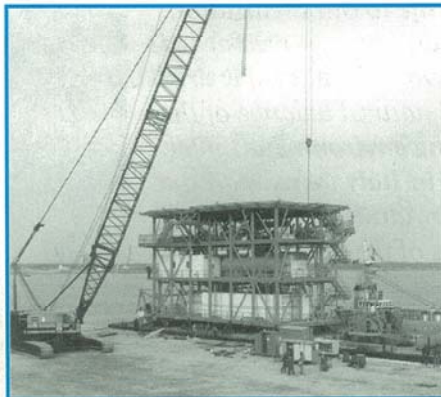
Not only offshore facilities, but plant engineering and construction for energy, petrochemical and chemical sectors, manufacture of control and safety systems and process equipment, multi-purpose shelters and skids, portainers for cargo operations, all on a "turnkey basis", are encompassed within Group's current capabilities.

A sound leadership gained through supply contracts worldwide, engineering and consulting on a vast scale, industrial plants installation and revamping, advanced technologies for environment protection and safeguard and many other specialisations developed over the years.

Since 1962 a continuous growth has brought satisfactory results, such as Quality System certification by Lloyd's Register Q.A. and by Bureau Veritas Q.I. according to ISO 9001/UNI EN 29001 standards, for some of the group companies. GRUPPO BENELLI operates for the offshore industry in a 110,000 sqm. fabrication yard, with a 270 mt. quayside located in the Port of Ravenna, directly linked to the Adriatic Sea.

 **GRUPPO BENELLI**
ENGINEERING & CONTRACTING

Viale IV Novembre, 79 - 48023 Marina di Ravenna (RA) - Italy - Ph. +39 (544) 530390 - Fax +39 (544) 530321 - Tlx 550405 BPIES I



Associazione Mineraria impegnata a favorire lo sviluppo dell'offshore

"Il nostro non è un Paese petrolifero però la nostra Associazione ha dato un notevole impulso allo sviluppo del settore, nonostante i problemi legati al prezzo non favorevole di petrolio e metano. Ci sono ottime possibilità di crescita e possiamo contare sulla stima internazionale grazie a quella che consideriamo la nostra capofila: l'Agip". Francesco Saverio Guidi, direttore generale dell'Assomineraria, fa il punto sull'andamento del settore alla vigilia dell'Offshore Mediterranean Conference di Ravenna.

"Abbiamo costituito con la Camera di Commercio di Ravenna e con l'Associazione dei Contrattisti un'apposita società, la OMC 95, con il compito di gestire questa importante conferenza internazionale proprio per dare sempre maggiore vigore alle attività dell'offshore. Assomineraria, naturalmente, promuove anche altre iniziative, ma questa è considerata particolarmente importante perché coinvolge tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo".

Assomineraria conta attualmente una novantina di aziende associate suddivise nei settori idrocarburi, minerario e servizi. Presidente è l'ing. Moscato (presidente Agip), vice presidenti Gianfranco Magnani, Gianni Bonati e Ernesto Laviosa.

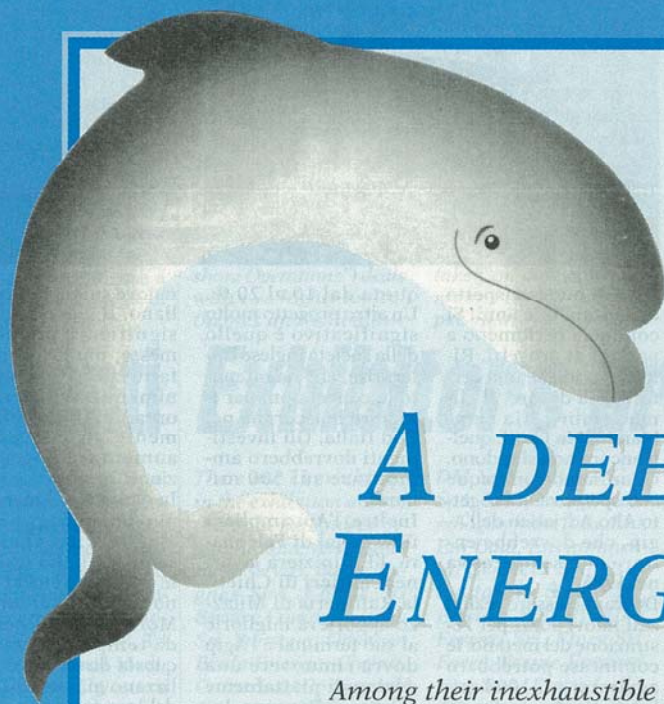
Associazione Mineraria Committed to encouraging offshore development

"Italy isn't an oil country but our Association has given a considerable boost to development in the sector, notwithstanding the problems connected with unfavourable oil and natural gas prices. There are excellent possibilities of growth, and thanks to Agip, which we consider our leader, we can count on international respect." Francesco Saverio Guidi, Assomineraria's general manager, takes stock of things on the eve of the Ravenna Offshore Mediterranean Conference. "Together with the Chamber of Commerce and the Contractors' Association we have set up an ad hoc company, OMC 95, whose task is to run this important international conference with view to giving more and more stimulus to offshore activities. Of course Assomineraria promotes other initiatives too, but this one is considered especially important because it involves all the countries on the Mediterranean."

Assomineraria currently has around ninety associated companies variously in the hydrocarbon, mining and services sectors. The Chairman is Guglielmo Moscato (Agip Chairman) and the Vice Chairmen are Gianfranco Magnani, Gianni Bonati and Ernesto Laviosa.



OMC 93: una veduta dell'esposizione al Pala De André. OMC 93: a view of the exhibition at the Pala De André. (Photo Tasselli)



A DEEP ENERGY

Among their inexhaustible riches, sea and earth hold the energy sources that give life to our civilization.

The oil wells that Agip operated at sea and on land all over the world bring this energy forth, leaving the purity and natural balance of the surrounding environment intact.

Exactly what is happening in Italy today with the great projects in the Upper Adriatic and the deep waters of the Otranto Canal.



ITALY RESPECTED WORLDWIDE

I progetti per migliorare i collegamenti nell'Italia orientale

Anche le strade pronte alla ripresa

di Vittoria Venturilli

"Se i collegamenti Nord-Sud costituiscono il problema primo dell'assetto italiano dei trasporti, è evidente come la collocazione geografica della Romagna nel contesto nazionale, almeno per quanto riguarda la sua parte orientale, assume un fondamentale ruolo di cerniera fra Nord e Sud e il corridoio della via Emilia", sostiene Gabriele Albonetti, presidente della Provincia di Ravenna. "Ma la direttrice Adriatica - continua Albonetti - sconta proprio nel tratto Rimini/Ravenna/Venezia una storica e non più comprensibile strozzatura, soprattutto alla luce del recente incremento delle opportunità di scambi con il Nord-Est dell'Europa".

Con riferimento all'asse dell'E45/E55 Tarvisio/Venezia/Ravenna/Cesena/Orte/Roma, va segnalato che entro l'estate 1995 verrà aperto l'intero tratto da Ravenna a Orte, mentre entrambe le corsie (e quindi anche il senso di marcia da Orte a Ravenna) saranno agibili da marzo 1996. Considerata la prossima apertura del nuovo casello di Cesena all'incrocio tra la E45 e l'autostrada A/14, si apre uno scenario di piena potenzialità per questo collegamento viario oggi non ancora completamente utilizzato. Per la realizzazione del-



E 45 e Statale Adriatica: due importanti collegamenti stradali per lo sviluppo del porto romagnolo. (Foto Corelli)

la direttrice Adriatica il Piano Territoriale Infra-regionale, approvato il 21 febbraio scorso dalla Giunta regionale e quindi oggi pienamente operativo, prevede il completamento dell'itinerario E55 dall'innesto del tratto Cesena/Ravenna fino a Mestre, l'adeguamento della statale 16 nel tratto Cesenatico/Ravenna, la liberalizzazione del raccordo autostradale A/14 bis per Ravenna, la realizzazione della nuova S.Vitale dallo svincolo autostradale di Cotignola fino ad ol-

tre Massalombarda, e quindi Bologna. Nel piano triennale ANAS 1994/96 di queste opere troviamo, sulla direttrice Adriatica da Ravenna a Cervia, la variante di Savio con i lavori in corso che saranno finiti entro il '96 (40 miliardi), la variante di Fosso Ghiaia già progettata (30 miliardi) e il completamento di alcuni svincoli. Sempre sull'Adriatica ma verso Nord, la variante di Mezzano e Alfonsine, anche questa già progettata (115 miliardi) e la

variante di Argenta.

In questo modo la statale 16 Adriatica da Cervia a Ferrara assume un discreto livello di percorribilità e sicurezza. Questo pone con maggior realismo la possibilità di ragionare sul tratto di E55 Alfonsine/Adria/Mestre su cui esiste un progetto preliminare della Provincia di Ravenna e della Regione Emilia Romagna. Questo tratto è già collocato nel pacchetto delle opere fuori quota del piano ANAS, ma non è finanziato.

Sulla liberalizzazione del tratto autostradale A/14 bis da Ravenna a oltre Cotignola, è di questi giorni la presentazione da parte della Società Autostrade del progetto esecutivo che non appena avrà avuto tutti i pareri previsti potrà essere appaltato (oltre 30 miliardi, di cui 13 a carico degli enti locali). Questa liberalizzazione, oltre a dare un immediato beneficio ai collegamenti tra il porto, il centro merci di Lugo e l'area industriale faentina, propone l'urgenza di alcune varianti (Bagnacavallo, Lugo, S.Agata, Massalombarda) e cioè della nuova S.Vitale capace di creare un efficiente diretto collegamento tra porto di Ravenna e interporto di Bologna.

Infine, nell'ambito dell'adeguamento dei piani infraregionali delle Province, si rende ineludibile la ripresa del ragionamento sul collegamento Ravenna - Forlì, su cui oggi sono previsti interventi solo nel tratto collinare, e quindi tra il porto di Ravenna e l'aeroporto di Forlì.

Possibile un'intesa tra porto di Ravenna e aeroporto di Forlì

L'idea è quella di passare da un sistema bimodale a un nuovo e più competitivo sistema trimodale: porto-aeroporto-strada. Ne parla con cognizione di causa Pierangelo Giannesi, presidente della Seaf (la società che gestisce lo scalo aereo di Forlì) nonché presidente dell'Associazione forlivese degli Industriali.

A riportare in primo piano l'aeroporto di Forlì è stata l'approvazione del Sistema aeroportuale da parte della Regione Emilia Romagna.

Il piano, illustrato dall'assessore ai Trasporti, Vittorio Pieri, valorizza la vocazione forlivese come scalo merci. E su questa scelta si è trovato d'accordo anche il consigliere regionale, Giannantonio Mingozzi, che vede ora la possibilità di integrare sempre di più l'attività del porto di Ravenna nel complesso sistema di trasporti.

Giannesi sta tentando da tempo di inserire l'aeroporto forlivese sulle rotte dei traffici merci. Attualmente in Italia, il trasporto merci via aerea è appannaggio delle compagnie straniere che raccolgono i carichi nel nostro Paese con camion per poi imbar-

carli sui cargo a Parigi, Zurigo, Francoforte. E allora perché non far partire gli aerei da trasporto direttamente da un aeroporto italiano ben collegato come quello di Forlì?

Giannesi non si nasconde alla realtà: carenze economiche, errate scelte in passato, una burocrazia spesso assurda pesano sulle scelte strategiche di un aeroporto che, comunque, oltre ad una buona posizione geografica, è ben attrezzato. L'idea di un collegamento con il porto di Ravenna piace a Mingozzi che si spinge oltre.

"A questo punto si apre il problema dell'adeguamento della Ravennana mentre l'imminente liberalizzazione dell'A 14 bis migliorerà la competitività delle merci ravennati sull'aeroporto di Forlì e l'interporto di Bologna".

L'assessore, Vittorio Pieri, sottolinea l'impegno della Regione nella razionalizzazione della realtà aeroportuale esistente. Il ruolo principale spetta a Bologna, Parma si occuperà dell'aviazione generale, di servizi aerei e executive; Rimini sarà scalo turistico e Forlì scalo merci.

3B autotrasporti

TRASPORTI - SPEDIZIONI - MERCI VARIE - CONTAINERS

48100 RAVENNA - Via del Trabaccolo, 3 - Tel. 0544/436457 r.a. - Fax 0544/436121
30175 MARGHERA (VE) - Via F.lli Bandiera, 55 - Tel. 041/932277 r.a. - Fax 041/923686

Casa di Spedizioni
Martini Vittorio s.r.l.



PARTENZE REGOLARI
FULL CONTAINER
GROUPAGE
CONVENTIONAL CARGO

MARINA DI RAVENNA

Tel. 0544/531.555 - Tlx 550854 MARVIT - Fax 531864

di Ravenna
Porto

Dir. resp. Lorenzo Tazzari
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione
Globale s.a.s. di Lorenzo
Tazzari & C.

Via Ponte Marino 10 Ravenna
Fotocomp. Full Service - Ra
Stampa Grafiche Galeati
Imola

Foto Giampiero Corelli
Tomaso Baldini e Fabrizio Zani
Chiuso in tip. 18/02/95.

Reg. Trib di Ravenna n. 1044
dell'1/02/95



Compagnia Portuale Ravenna

Un'impresa per il porto

**Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna**

48100 RAVENNA - Via Antico Squero, 6 - Tel. (0544) Centralino 452863
Telefax (0544) 451190 - Telex 551017 COPORT I

Dicono di noi...

**La Borsa dei Noli, 9/2/95
Il Commissariato di frontiera marittima**

In una interrogazione al Ministro dell'Interno si chiede l'istituzione di un commissariato di frontiera marittima nel porto di Ravenna insieme con l'ampliamento della dotazione di mezzi e personale dello polizia di Stato di Ravenna, Faenza e Lugo.

**La Borsa dei Noli, 9/2/95
La Port Authority**

Il giornale annuncia a tutta pagina il convegno promosso dal Propeller Club di Ravenna sull'Autorità Portuale. Un appuntamento interessante per discutere sul futuro dello scalo ravennate.

Il Messaggero Marittimo, 14/2/95

Si all'escavo

"Dovranno essere attuati progetti di approfondimento dei fondali del porto canale di Ravenna secondo quanto previsto dal piano regolatore del porto. E' quanto chiede la Commissione Trasporti della Camera dei deputati al Governo in una recente risoluzione".

**La Borsa dei Noli, 16/2/95
20 milioni di tonnellate**

Sotto il titolo "Merci: Ravenna fa la corte ai venti milioni di tonnellate", il giornale pubblica i dati relativi all'andamento dei traffici nel 1994. "Lo scalo marittimo ora accarezza prospettive di sviluppo ambiziose".

Il Corriere Marittimo, 16/2/95

Urgente l'escavo

L'escavo dei fondali è stato al centro dell'incontro tra la Commissione permanente marittima presieduta dal dott. Giovanni Cavalieri e il commissario dell'Autorità portuale Comandante Sebastiano Musso. Si è parlato anche di finanziamento dell'Autorità portuale, e della ripartizione dei fondi per incentivare il processo di trasformazione delle Compagnie portuali.

Il Messaggero Marittimo, 24/2/95

Le prospettive di Ravenna
"Lo scalo romagnolo è senza dubbio di interesse nazionale ed ha grandi potenzialità non solo per le aree disponibili e per gli efficienti collegamenti stradali, ma soprattutto per la sua organizzazione, efficienza e per la buona gestione sperimentata negli anni".

Compagnie Portuali. Slitta al 18 marzo il termine per la trasformazione in imprese

I fondi a chi riduce le perdite

ROMA. E' slittato al 18 marzo il termine previsto dalla legge per la trasformazione delle Compagnie portuali in imprese. E' quanto stabilisce l'articolo 4 (comma 6) del decreto legge numero 49 pubblicato di recente sulla Gazzetta Ufficiale che modifica la precedente disposizione che fissava alla fine di febbraio il termine. Scaduto il tempo "le autorità portuali nei porti già sedi di enti portuali e l'autorità marittima nei restanti porti - recita l'articolo 6 del decreto - dispongono la messa in liquidazione delle Compagnie che non abbiano adottato la delibera di trasformazione ed effettuato il deposito dell'atto per l'omologazione al competente tribunale". Scaduto il termine scadranno in ogni caso le autorizzazioni

e le concessioni ad operare in ambito portuale "comunque rilasciate, precisa il decreto.

Mancano quindi pochi giorni al completamento di una delle parti più delicate della legge di riforma della portualità italiana, passata negli ultimi anni dal monopolio

dei "camalli" all'ingresso dei privati e della concorrenza negli scali.

Altra questione importante per le Compagnie portuali è quella della ripartizione dei contributi statali. "Saranno privilegiate le società che hanno ridotto i loro disavanzi", ha detto il sottosegre-

tario ai Trasporti, Carlo Chimenti. "Il ministero dei Trasporti - ha detto Chimenti - ha chiesto la situazione finanziaria delle Compagnie portuali alla data del 31 dicembre 1994 e le relative risposte sono in arrivo: sulla base di queste sarà fatta una valutazione comparativa al-

lo scopo di addivenire ad un'equa ripartizione dei contributi, evitando sovvenzioni a vantaggio solo di chi non ha operato correttamente ed a svantaggio di chi, con sacrifici, è riuscito invece a contenere i disavanzi".

Tra le modifiche allo studio del Governo in materia di norme sui porti, Chimenti ha anche detto che le autorità portuali potrebbero mettere in liquidazione non già le Compagnie che non abbiano provveduto a trasformarsi entro il 28 febbraio in società per azioni ma che, entro lo stesso termine, abbiano almeno provveduto ad avviare questa trasformazione". Nel caso in cui la trasformazione non sia stata avviata, le Compagnie perderanno i contributi previsti dal decreto legge. (ANSA)

Tripnavi, si riparla di sviluppo dopo il passaggio di proprietà

Torna a battere a pieno ritmo quello che era considerato il cuore del Gruppo armatoriale Tripovich, la Tripnavi, quando a metà degli anni '80 cominciò la grande espansione delle imprese marittime triestine guidate allora da Agostino Della Zonca ma naufragate nei debiti l'anno scorso.

Con il passaggio di proprietà, per la società - che gestisce il servizio rimorchiatori di Trieste e Monfalcone ed è stata acquistata all'asta dalla triestina Tripmare - si torna a parlare di sviluppo. La Tripmare, compagnia costituita dai gruppi Ocean, Setramar e Fagioli, assieme alla norvegese Viking, ha già fatto sapere di voler ampliare l'attività Tripnavi. Aggiudicata all'asta il 18 febbraio alla Tripmare, ad un prezzo che ha superato di dieci milioni (9,510 miliardi) l'offerta (9,500 miliardi) della Rimorchiatori Riuniti di Genova, la Tripnavi gestiva in proprio una decina di rimorchiatori fino al luglio '94: da quella data l'attività è passata in affitto alla Ocean del comandante Luigi Cattaruzza. (ANSA)

Giovani armatori ecco il programma

Il Gruppo Giovani Armatori (Confitarma) ha messo a punto il programma delle attività per il primo semestre di quest'anno. Alla riunione svoltasi a Roma erano presenti anche Alessandro e Luca Vitiello della Sers. Tra i temi che verranno affrontati emergono l'esame delle problematiche portuali soprattutto con riferimento ai

processi di privatizzazione; l'esame dei rapporti tra l'armamento pubblico e privato con particolare riferimento al cabotaggio; l'esame dei rapporti tra cantieri e armatori con particolare riferimento alla realtà statunitense; l'analisi delle modalità di finanziamento internazionali alla cantieristica ed all'armamento.

Due nuove navi per Tourship

Due nuove navi per la società di navigazione Gruppo Tourship Corsica, Elba, Sardina Ferries. L'ordine per una seconda unità della classe Acquastrada in costruzione nei cantieri Inma di La Spezia, capace di trasportare 550 passeggeri e 150 auto alla velocità di crociera di 36

nodi, è stato reso noto dalla stessa società nel quadro di un progetto di sviluppo che prevede un investimento globale di circa 90 miliardi di lire. Il Gruppo Tourship ha chiuso positivamente il 1994: la cifra d'affari ha superato i 130 miliardi.

C.A.P.A.
SOC. COOP. a.r.l.

**piccoli
trasporti
nazionali
internazionali**

**Trasporto
merci in genere
da 1 a 150 q.li**

Sede - Uffici
Magazzino merci
Porto S. Vitale
Via Zani 8 RAVENNA

maritalia
ravenna

AGENZIA MARITTIMA & SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

TRASPORTI E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
SERVIZI REGOLARI DI LINEA CONTAINERS E MERCI VARIE
PER I PORTI DEL MEDITERRANEO
ORIENTALE E DEL MAR NERO

Sede: Via Pirano, 7 - Tel. 0544/514011 - Telefax 0544/514901
48100 RAVENNA ITALY - Telex 550116 - 550857 - 550562 MARIT I Cable - MARITALIA
RUSSIA: 119146 Mosca 2-Frunzenskaja Ul., 8 - Tel. 2428902
Tlx 412447 DONG SU - Fax 2302851

GAIRSA

CONDIZIONAMENTO - IDROTERMICA

CIVILE - INDUSTRIALE - NAVALE

RAVENNA - Via Trieste, 202/a
Tel. 0544/421132 - Fax 0544/421024

Sull'autorevole "Dunya" una puntuale analisi del porto di Ravenna

Una porta per la Turchia

L'autorevole quotidiano economico di Istanbul "Dunya", ha recentemente dedicato un'ampia ed articolata analisi al Porto di Ravenna. L'articolo è apparso sulla pagina marittima del quotidiano a cura del Cap. Osman Ondes, importantissima firma marittimista turca, in visita poco tempo fa al porto di Ravenna. Ecco una sintesi dell'articolo.

"Sosterrò e favorirò sempre l'interscambio commerciale con la Turchia": si apre con queste parole del Presidente della Camera di Commercio di Ravenna l'analisi che il quotidiano turco dedica al porto di Ravenna. Nell'affrontare immediatamente il legame storico e culturale che esiste fra Ravenna e Istanbul ne le chiese ravennate e quelle dell'antica Bisanzio - l'editoriale spiega immediatamente l'importanza geografica e la collocazione del porto di Ravenna rispetto ai mercati dell'Italia Settentrionale e dell'Europa Meridionale. Viene esaminato il legame



Il porto di Ravenna può svolgere un ruolo importante nel transito delle merci tra i paesi del Mediterraneo orientale e l'Europa.

commerciale che esiste tra Ravenna e quei Paesi del Mediterraneo orientale che hanno scelto ormai da decenni lo scalo romagnolo quale porta per i loro traffici.

Il Cap. Ondes, nel suo ampio rapporto, evidenzia in maniera particolare l'importanza che può rivestire lo scalo ravennate sulla rotta che collega quotidianamente il Porto di Trieste a quello di Istanbul, gestito dalla compagnia di Stato turca (DB.CAR.GO) e dalla U.N.D. (nuova compagnia nata per volontà delle "potenti" organizzazioni degli autotrasportatori turchi), totalmente dedicato, con idonee navi ro-ro, al

traffico rotabile e all'enorme volume di Tir che garantiscono gran parte dell'interscambio commerciale fra Turchia e Europa. A causa della tragedia dell'ex Jugoslavia, non potendo più transitare attraverso le regioni belligeranti, i mezzi di trasporto hanno dovuto scegliere il transito marittimo, peraltro con enorme successo. Il Cap. Ondes, nella sua analisi della realtà portuale ravennate di cui sottolinea l'enorme potenziale e la grande sensibilità dell'imprenditoria locale per nuovi sviluppi, lancia uno spunto di studio alla UND affinché valuti attentamente la possibilità di considerare Ravenna una via

più breve per i mercati del Nord-Ovest, della Francia, dell'Italia Centrale, ed eventualmente dirottarsi tutto quel traffico di automezzi che avrebbero, evidentemente, un gran risparmio di tempo nel "passaggio" via Ravenna.

Lo spunto lanciato dall'editorialista viene sostenuto anche da una analisi particolareggiata delle potenzialità commerciali dello scalo ravennate, della sua grande varietà merceologica, della competenza tecnica e commerciale della sua imprenditoria, dei progetti di sviluppo e di potenziamento commerciale.

Maxi navi fanno mutare le alleanze

TOKYO. I gruppi coreani e giapponesi stanno modificando la mappa dei grandi accordi per il traffico dei container in Estremo Oriente. La compagnia coreana Hanjin, mentre studia il mercato del Mediterraneo, ha avviato una collaborazione con Sinotrans, l'organizzazione per il commercio estero della Repubblica cinese. E' nato così il primo servizio marittimo cino-coreano che gestirà il China Express tra il Nord della Cina e i porti dell'Estremo Oriente e quelli del Nord Europa.

In Giappone la società Nippon yusen kaisha ha rafforzato i rapporti con Hapag lloyd e Neptune orient lines, mentre Mitsui Osk e K line hanno stipulato nuovi accordi.

Alla base di questi mutamenti strategici c'è anche l'entrata in attività a breve di quattro maxi navi di portata superiore ai 4 mila container teu proprio sulle rotte fra Estremo oriente-Nord Europa e Estremo Oriente-continente americano.

Preoccupa l'aumento produttivo dei cantieri coreani

BRUXELLES. Il Parlamento europeo chiede che sia sollecitatamente definita una politica comunitaria per fronteggiare l'iniziativa per l'industria cantieristica coreana, che intende portare entro il 1997 la sua capacità produttiva da 5 a 9 milioni di tonnellate annue. Hyundai, Daewoo e Samsung hanno infatti concordato, con altri gruppi navalmecanici coreani, di potenziare al massimo le loro strutture produttive, in misura pari al totale attuale dei cantieri europei: una prospettiva che rischia di vanificare l'accordo raggiunto in sede Oese, che entrerà in vigore all'inizio del prossimo anno, per un congelamento dei progetti di ampliamento delle capacità del settore. Questo infatti già soffre di un'eccedenza di offerta, che penalizza le imprese meno competitive e di fatto minaccia di mettere fuori mercato i produttori europei che, oltretutto, non hanno ancora concordato politiche industriali coordinate.

Secondo la Commissione delle relazioni economiche internazionali dell'Europarlamento, si dovrebbero studiare misure specifiche per contrastare l'iniziativa coreana. (ANSA)

Con l'Ice al Sea Trade

ROMA. Nell'ambito del programma promozionale 1995, l'Ice parteciperà per la prima volta al salone "Sea Trade", il punto d'incontro obbligato per tutta l'area del Nord e Centro America diretto in particolare all'area crocieristica che gravita sui Caraibi. Fra le altre aziende partecipa a questa edizione con l'Ice anche la Fincantieri che ha già chiuso diversi contratti

in questo mercato fra cui quello per la costruzione del Super Carnival che, con le sue 102 mila tonnellate di stazza lorda, sarà la più grande nave da crociera (tremila passeggeri e mille uomini di equipaggio). "Sea Trade" sarà importante anche per aziende che si occupano della fornitura di allestimenti interni navali e di attrezzature di bordo. (ANSA)

Per l'imbarco e lo sbarco fuori dalla nave le vostre merci sono nelle nostre mani!



CO.FA.RI

Cooperativa Facchini Riuniti

Facchinaggio Industriale
Noleggio pale meccaniche
e carrelli elevatori

Sezione Portuale:
1ª parallela Via Classicana, 15

Via Buoizzi 14 Tel. 0544/452861 - Ravenna



TRASPORTI NAZIONALI
CON AUTOARTICOLATI
IN CONVENZIONE E CONTAINER

Sede Legale: via Baiona, 174 - 48100 Ravenna
Ufficio operativo: via del Trabaccolo, 21
Porto S. Vitale - 48100 Ravenna
Tel. 0544/436262 - Fax 0544/436204



S.I.A.M. Ravenna

Spedizioni Internazionali Agenzia Marittima

Consulenza e operazioni doganali, imbarchi, sbarchi,
magazzinaggio trasporti e assicurazioni su ogni tipo di merce
ALTAMENTE SPECIALIZZATA NELLE IMPORTAZIONI DI PRODOTTI VEGETALI

48100 RAVENNA - Via Magazzini Ant. 30 (Trav. Sud) - Tel. (0544) 423966
Fax (0544) 423854 - Telex 550081 SIAM RA I - Ufficio Portuale: Via Classicana Tel. (0544) 436189



Ravenna Cargo
and ships assistance organization

Shipping Agents & Brokers

Via del Trabaccolo, 21 - 48100 Ravenna - Tel. (0544) 436811 - Telex 550097 - Fax (0544) 436824



SAILING LIST

PORTI NAZIONALI

Servizio cabotaggio merci per Catania (Adriatica), ro-ro.
(Spedra, 0544/436401)

ALBANIA ISRAELE EGITTO LEVANTE MAR NERO

13/3 Mn Agelik (Kavada) per Pireo, Elaous, Rodi, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)
13/3 Mn Peltrader (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Creta, Rodi, container (Ramar)
13/3 Mn Pellyer (Sarlis) per Pireo, Izmir, Salonico, container (Ramar)
13/3 Mn Ledenice (Croazia Line) per Ashdod, Haifa, Mersin, Alexandria, ro-ro, container (Navenna)
13/3 Mn Pelboxer (Sarlis) per Pireo, Limassol, Mersin, container (Ramar)
13/3 Mn Vered (Medferry) Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)
13/3 Mn Ruth Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)
13/3 Mn Rapoca per Limassol, Beirut, Mersin, ro-ro containers (Errani-Masetti)
13/3 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, container service (Seamond)
13/3 Mn Arzhavkin (Ukril) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container (Marisped)
15/3 Mn Voloshina (Laso) per Taganrog, Mariupol, conv. cargo (Maritalia)
15/3 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, Odessa, Costanza, container (Adriatic Shipping)

15/3 Mn Amur per Mersin, Lattakia, Beirut, conv. (Errani-Masetti)

15/3 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, container (Spedra)
15/3 Mn Ras Mohamed (Egyptian Nav.) per Alexandria, ro-ro (Ag. Tripovich, Ravenna Cargo)

16/3 Mn General Gorbato (Azov Sh.) per Pireo, Beirut, Amman (via Beirut), Lattakia, Tartous, Mariupol (prosecuzioni per Iran e Afghanistan), container service (Maritalia)
16/3 Mn Peltrider (Sarlis) per Pireo, Limassol, Lattakia, Beirut, Tripoli, container (Ramar)

17/3 Mn Akamantis (Seatrans) per Beirut, Mersin, conv. c container (Seamond)
17/3 Mn Pelfisher (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Gemlik, Izmir, container (Ramar)
18/3 Mn Omskiy per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)

18/3 Mn Sornovskiy per Limassol, Ashdod, Haifa, Alexandria, conv. (Errani-Masetti)
19/3 Mn Raqefet (Zim Lines) per Ashdod, Haifa, container service (Adriatic Shipping)

19/3 Mn Judith B (Borchard) per Ashdod, Haifa, Odessa, Costanza, container, (Adriatic Shipping)

20/3 Mn Mimina Dormio (Dubhe Spa) per Mariupol, Taganrog conv. (Itazov)
20/3 Mn Peltrader (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Creta, Rodi, container (Ramar)

20/3 Mn Sibirskiy per porti del Mar Marmara, Trabzon, prosecuzione Iran/Iraq, conv. (Errani-Masetti)

20/3 Mn Judith Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)

20/3 Mn Raqefet (Medferry) per Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)
20/3 Mn Pinelopi (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Istanbul, Derince, Salonico, conv. (Intercontinental)

20/3 Mn Livorno Bridge (Medferry) per Ashdod, Haifa, Alexandria, container (Intermarine Shipping)

21/3 Mn Bribir (Croazia Line) per Haifa, Ashdod, Port Said, Alexandria, Mersin, ro-ro container (Navenna)

23/3 Mn Pelchaser (Sarlis) per Pireo, Creta, Rodi, Beirut, container (Ramar)

23/3 Mn Rubezhnoe (Admed) per Pireo, Limassol, Tripoli, Mersin - Iran - Beirut, Izmir, Taganrog, container (Maritalia)

25/3 Mn Adriatic Star (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, container (Spedra)

26/3 Mn Kilya (Anecs) per Lattakia, Alexandria, container (Marisped)

26/3 Mn Pellyer (Sarlis) per Pireo, Izmir, Salonico, container (Ramar)

26/3 Mn Vered (Zim) per Ashdod, Haifa, Odessa, Salonico, container (Adriatic Shipping)

26/3 Mn Ruth B. (Borchard) per Ashdod, Haifa, Odessa Salonico, container, (Adriatic Shipping)

27/3 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, container service (Seamond)

27/3 Mn Peliner (Sarlis) per Pireo, Salonico,

co, Alexandria, container (Ramar)

27/3 Mn Vered (Medferry) per Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)

27/3 Mn Ruth Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)

27/3 Mn Limonov (Laso) per Taganrog, Mariupol, Novorossiysk, conv. (Maritalia)

27/3 Mn Dauphine (Sarlis) Pireo, Beirut, Tripoli, container (Ramar)

28/3 Mn Ledenice (Croazia Line) per Ashdod, Haifa, Mersin, Alexandria, ro-ro, containers (Navenna)

28/3 Pelboxer (Sarlis) per Pireo, Limassol, Mersin, container (Ramar)

28/3 Mn Rapoca per Limassol, Beirut, Mersin, ro-ro, container (Errani-Masetti)

30/3 Mn Peltrider (Sarlis) per Pireo, Limassol, Lattakia, Beirut, Tripoli, container (Ramar)

30/3 Mn Agelik (Kavada) per Pireo, Eleusis, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)

30/3 Mn Adriatic Queen (Adriatica) per Pireo, Beirut Lattakia, container (Spedra)

30/3 Mn Arzhavkin (Ukril) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container (Marisped)

30/3 Mn Akamantis (Seatrans) per Beirut, Mersin (Seamond)

31/3 Mn Pelfisher (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Gemlik, Izmir, container (Ramar)

31/3 Mn Ras Mohamed (Egyptian Nav.) per Alexandria ro-ro (Ag. Tripovich, Ravenna Cargo)

1/4 Mn Levitan (Admed) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol transito per Djulfa Teheran Kabul, container (Maritalia)

3/4 Mn Raqefet (Medferry) per Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)

3/4 Mn Livorno Bridge (Medferry) per Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro e container (Intermarine Shipping)

3/4 Mn Judith Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)

4/4 Mn Evita (Kavada) per Pireo, Eleusis, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)

4/4 Mn Rubicone (Petrokan) per Mariupol, conv. (Itazov)

7/4 Mn Bribir (Croazia Line) per Ashdod, Haifa, Mersin, Alexandria ro-ro, container (Navenna)

7/4 Mn Rubzhnoe (Admed) per Pireo, Limassol, Tripoli, Mersin-Iran-Beirut, Izmir, Taganrog, container (Maritalia)

10/4 Mn Ruth Borchard (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)

10/4 Mn Bisanzio (Seatrans) per Beirut, container service (Seamond)

10/4 Mn Vered (Medferry) per Ashdod, Haifa, container (Intermarine Shipping)

13/4 Mn Akamantis (Seatrans) per Beirut, Mersin conv. e container (Seamond)

13/4 Mn Agelik (Kavada) per Pireo, Eleusis, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. (Intercontinental)

14/4 Mn Gorbato (Admed) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, container (Maritalia)

14/4 Mn Arzhavkin (Ukril) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container (Marisped)

FRANCIA SPAGNA

PORTOGALLO NORD AFRICA

15/3 Mn Orka (Gipi) per Tripoli, Misurata, Bengasi, (Errani-Masetti)

20/3 Mn Runner (Intercontinental) per Bengasi, Misurata, Tripoli, conv. e container (Intercontinental)

20/3 Mn Olga M per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)

30/3 Mn Orka (Gipi) per Tripoli, Misurata, Bengasi (Errani-Masetti)

3/4 Mn Olga M per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)

13/4 Mn Orka (Gipi) per Tripoli, Misurata, conv. (Errani-Masetti)

13/4 Mn Olga M per Tripoli, Benghazi, conv. (Errani-Masetti)

AFRICA OCCIDENTALE SUD AFRICA

16/3 Mn Maringa (Grimaldi) per Lagos, Matadi, Luanda, Dovala (Intermarine Shipping)

GOLFO ARABICO PERSICO INDIA

21/3 Mn Trieste (Croazia Line) Aqaba, Jeddha, Golfo Arabico, India, container (Navenna)

5/4 porti di Abudhabi, Damman, Dubai, Jeddah, Bandar Abbas, Bandar Khomeini, Karachi, conv. e container (Raffaele Turchi)

7/4 Mn Sarajevo Express (Croazia Line) Aqaba, Jeddha, Golfo Arabico, India, container (Navenna)

FAR EAST

28/3 partenza per i porti cinesi di Dalian, Shanghai, Qindao, Xingang, conv. (Raffaele Turchi, 0544/212417)

Shipping Agents Forwarding Agents

A. Bellardi & C. s.a.s.

tel. 0544/436225

Adriatic Shipping Company

tel. 0544/423006

Adriatica agenzia marittima

tel. 0544/422218

Adrimare s.r.l.

tel. 0544/423191

Agmar s.r.l.

tel. 0544/422733

Ancora s.r.l.

tel. 0544/423380

Archibugi Alessandro & F. s.r.l.

tel. 0544/422682

A.S.P. s.r.l.

tel. 0544/436400

Azzurra s.r.l.

tel. 0544/423195

Bellardi Liners s.r.l.

tel. 0544/590381

Bongiovanni Riccardo s.n.c.

tel. 0544/436860

Brusi & C. s.r.l.

tel. 0544/451680

Casa di spedizioni Cagnoni

tel. 0544/422696

Casadei & Ghinassi s.r.l.

tel. 0544/451025

Centro spedizioni Ravenna s.r.l.

tel. 0544/36920

Columbia Transport s.r.l.

te. 0544/34555

Corvetta s.r.l.

tel. 0544/451538

Errani Masetti & C. s.r.l.

tel. 0544/423009

Export coop s.r.l.

tel. 0544/423363

Fiore s.r.l.

tel. 0544/598511

Flymar s.r.l.

tel. 0544/212317

Giada Fermo & Nipote

tel. 0544/422422

Giada Marino

tel. 0544/422585

Hokair Italia s.r.l.

tel. 0544/436455

Hugo Trumpy s.p.a.

tel. 0544/451857

I.M.S. Intermarine Shipping s.r.l.

tel. 0544/436209

Intercontinental s.r.l.

tel. 0544/531831

Intermed Shipping s.r.l.

tel. 0544/436611

Italsped s.r.l.

tel. 0544/500816

Italteam Shipping s.r.l.

tel. 0544/423773

Itazov Services s.r.l.

tel. 0544/436083

Marcandia s.r.l.

tel. 0544/590467

Margest s.r.l.

tel. 0544/422660

Mariani Spedizioni s.r.l.

tel. 0544/421101

Marisped s.r.l.

tel. 0544/514011

Maritalia s.r.l.

tel. 0544/514011

Maritime services s.r.l.

tel. 0544/217333

Marittima Merzario s.p.a.

tel. 0544/436222

Marittima Ravennate s.p.a.

tel. 0544/61526

Martini Vittorio s.r.l.

tel. 0544/531555

Mauro Giuseppe e Giovanni

tel. 0544/37188

Mazzotti Franco s.r.l.

tel. 0544/436477

Nadep s.r.l.

tel. 0544/436355

Navenna

tel. 0544/420430

Novamar s.r.l.

tel. 0544/452869

Olympia di Navigazione s.r.l.

tel. 0544/423505

O.T.G. s.r.l. Shipping Services

tel. 0544/436888

Overseas s.r.l.

tel. 0544/590533

Pacorini Ravenna s.r.l.

tel. 0544/62027

Ra.Mar s.r.l.

tel. 0544/436500

Raship s.r.l.

tel. 0544/423298

Ravenna Cargo s.r.l.

tel. 0544/436811

Righi Gianfranco s.r.l.

tel. 0544/436571

Riparbelli & C. s.r.l.

tel. 0544/452859

S.A.I.M.A. s.p.a.

tel. 0544/35103

Seamond Italia s.r.l.

tel. 0544/422333

Seaways s.r.l.

tel. 0544/590500

Sermaco International s.r.l.

tel. 0544/420132

Setramar s.p.a.

tel. 0544/436303

Setrasped s.p.a.

tel. 0544/436178

Sfacs s.r.l.

tel. 0544/590590

S.I.A.M. Ravenna s.r.l.

tel. 0544/423966

Sitris Adriatica s.r.l.

tel. 0544/422448

Soc. gen. di sorveglianza s.p.a.

tel. 0544/453222

Speditrans

tel. 0544/436077

Spedizioni Romagna s.r.l.

tel. 0544/451363

Spedra s.r.l.

tel. 0544/436401

Spersenor s.r.l.

tel. 0544/423600

Raffaele Turchi